



Istituto Comprensivo "A. Manzoni"

Via Gerloni n. 23, 74017 Mottola (TA)

Telefono/Fax: 099.8867441

Codice Fiscale: 90214040736 - Codice Meccanografico: TAIC852005

PEO: taic852005@istruzione.it - PEC: taic852005@pec.istruzione.it

Sito Web: <https://www.manzonimottola.edu.it>

Mottola, fa fede la data del protocollo

Al Collegio dei Docenti

Indirizzi per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante *“Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante *“Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

Visto il decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, *“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”*;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, recante “*Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*”;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, recante “*Finalità della certificazione delle competenze*”;

premessato che

- la formulazione degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione è compito del Dirigente Scolastico ai sensi dell’articolo 1, comma 14 della legge 107/2015;
- l’obiettivo del presente documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, delineandone i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l’identità dell’Istituzione Scolastica e gli adempimenti che i Docenti sono chiamati a svolgere in base alla normativa vigente;
- le competenze del Collegio dei Docenti indicate nell’articolo 3 del D.P.R. 275/1999, come modificato dalla legge 107/2015, articolo 1, comma 14 si riferiscono all’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa sulla base degli indirizzi forniti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano Triennale dell’Offerta Formativa deve tener conto del coordinamento disciplinare e dell’adeguamento della programmazione alle particolari esigenze del territorio;

fornisce al Collegio dei Docenti i seguenti indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’Istituzione Scolastica dichiara la propria identità culturale e progettuale, ma rappresenta un programma completo e coerente di strutturazione del curriculum e di promozione e valorizzazione delle risorse umane.

L’attaccamento all’Istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza e l’assunzione di un modello operativo teso al miglioramento continuo dei processi chiamano in causa l’intera comunità educante.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa deve mirare alla:

- coerenza tra servizi offerti, esigenze dell’utenza e disposizioni normative;
- creazione di un’offerta formativa verificabile e suscettibile di aggiustamenti;
- valorizzazione dell’identità specifica della comunità, coniugata con l’apertura alle dimensioni europea e globale.

Nell’esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio dei Docenti è chiamato a rivedere il Piano Triennale dell’Offerta Formativa sulla base delle presenti indicazioni:

- l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma deve fare riferimento anche alla vision e alla mission dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e di professionalità che hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituzione Scolastica.

Da quanto esposto deriva la necessità di:

1. migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola e curricolo d'Istituto);
2. contribuire allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
3. individualizzare e personalizzare i curricoli sia per supportare gli alunni in difficoltà, sia per valorizzare le eccellenze;
4. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio, a partire dalla segnalazione precoce di potenziali casi di DSA, BES e dispersione;
5. potenziare le attività di inclusione e i percorsi di Scuola in ospedale e istruzione domiciliare;
6. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione Scolastica;
7. attuare l'insegnamento dell'Educazione civica;
8. contestualizzare le norme di prevenzione e sicurezza relative al Covid-19 e sensibilizzare l'intera comunità educante;
9. tener conto degli esiti delle prove INVALSI al fine di progettare iniziative di miglioramento delle competenze degli alunni, soprattutto laddove emergono aree di criticità;
10. riflettere sulla discordanza tra dati di contesto ed esiti;
11. implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
12. potenziare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
13. implementare e sviluppare la didattica digitale Integrata (DDI);
14. sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per promuovere la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
15. prevedere momenti di formazione aggiuntivi rispetto a quelli organizzati dall'ambito territoriale o svolti in autonomia;
16. costituire un archivio delle competenze acquisite da tutto il personale;

17. monitorare costantemente il sistema di comunicazione tra il personale, gli alunni e le famiglie;
18. perseguire un maggiore coinvolgimento delle famiglie nell'elaborazione di alcuni documenti rilevanti per la vita scolastica (Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità, etc.);
19. valorizzare il territorio e promuovere la diffusione della cultura, della tutela ambientale, dell'impegno civile e dello sport;
20. curare la collaborazione con il territorio;
21. potenziare e sviluppare le competenze legate alla dematerializzazione, alla sburocratizzazione e alla semplificazione e trasparenza.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà, inoltre, includere ed esplicitare:

1. il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
2. il fabbisogno di personale ATA;
3. il fabbisogno di strutture, infrastrutture e attrezzature materiali;
4. il Piano di Miglioramento elaborato sulla base del Rapporto di Autovalutazione.

Il Dirigente Scolastico

Luigi Sportelli

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.